

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 558**

**PIANO DI PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE, DI
DECONTAMINAZIONE, DI
SMALTIMENTO E DI BONIFICA AI FINI
DELLA DIFESA DAI PERICOLI
DERIVANTI DALL'AMIANTO PER GLI
ANNI 2015-2019.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
GRAGLIA FRANCESCO (primo firmatario)*

*Protocollo CR n. 25086
Pervenuta in data 13/07/2015*

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00025086/A0100B-04 13/07/15 CR

**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE***Gruppo Consiliare Forza Italia*

2.18.1/558/15/12

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 558
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)**Oggetto: Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto per gli anni 2015-2019****PREMESSO** che con D.G.R. n. 21-1543 dell'8 giugno 2015 la Giunta regionale ha approvato il "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto per gli anni 2015-2019";**CONSIDERATO** che il Piano prevede l'eliminazione graduale dei manufatti contenenti amianto entro il 2025, dando la priorità alla bonifica di edifici pubblici, di scuole e dei luoghi in cui il materiale appare più abbondante;**CONSIDERATO** che il Piano non prende in considerazione edifici privati localizzati in piccoli Comuni, escludendo così anche la bonifica di stalle, casolari, portici, cascine, fattorie con presenza di amianto;**CONSIDERATO** che come previsto dalla l.r. 30/2008 (Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto) a cui il Piano Regionale Amianto 2015-2019 fa riferimento, si evidenzia il censimento e la mappatura georeferenziata degli impianti industriali attivi o dismessi, degli edifici pubblici e privati, delle aree estrattive e delle aree caratterizzate dalla presenza di amianto nell'ambiente naturale laddove vi sia un potenziale rischio per la salute umana (art. 7, c. 3, lett. a);**TENUTO CONTO** che la Regione Piemonte ha stanziato un fabbisogno complessivo di 25 milioni di euro per i prossimi 5 anni per rimuovere i manufatti contenenti questo materiale soprattutto nelle scuole e negli edifici pubblici;**RITENUTO** necessario garantire la mappatura, il censimento e lo smaltimento dei siti e dei manufatti contenenti amianto anche dei numerosi edifici privati per salvaguardare l'ambiente, la sicurezza e la salute degli abitanti di piccoli Comuni**SI INTERROGA**

Il Presidente della Giunta

☐

L'Assessore

☒

- per sapere quali misure intenda adottare la Giunta regionale affinché anche gli edifici privati, casolari, stalle e portici situati in piccoli Comuni vengano inclusi nel Piano regionale

sull'amianto 2015-2019, salvaguardando così la tutela della salute dei cittadini nei luoghi di vita e di lavoro, sia pubblici che privati.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 ma